

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00685872
ESC - Ente schedatore	AI551
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ETNOANTROPOLOGICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione di derivazione
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	positivo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800685582
<b>REZ - Note</b>	la diapositiva è stata riprodotta in controtipo e riutilizzata dall'Istituto Italiano per le Proiezioni Luminose

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bentivoglio
<b>PVCL - Località</b>	San Marino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	villa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	padronale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa Smeraldi
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via S. Marina, 35
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della civiltà contadina
<b>LDCS - Specifiche</b>	secondo piano/ stanza 2/ archivio fotografico/ armadio

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	Bestiame - razza bovina "da carne"
<b>UBFC - Collocazione</b>	Scatola 80 - 1106/1119

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	MCCBO_CA_1117
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2021

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	AI551
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	MCCA_002

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XIX
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile

### **SG - SOGGETTO**

<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Allevamento - Bovini di razza Frisona Olandese - Vacche
<b>SGTI - Identificazione</b>	Francia - Esposizioni - Fiere agricole - Bestiame
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Vacca di razza Frisona Olandese
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLL - Titolo parallelo</b>	Vache Hollandaise
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto su etichetta

### **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1870
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1891
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

### **PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE**

<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	MCCA_009
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Ditta G.B. Paravia e C.
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1870-1891
<b>PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Ditta G.B. Paravia e C. Torino-Roma
<b>PDFR - Ruolo</b>	distributore
<b>PDFD - Cronologia specifica</b>	1891 post
<b>PDFM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione

### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
------------------------------------	----

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina

**MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	85X100

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	La lastra è posta verticalmente sul lato maggiore entro busta di carta a quattro falde e scatola in cartone acid free. All'interno della scatola è collocata in ordine progressivo seguendo la numerazione inventariale attribuita.

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Pulitura con mezzo umido del recto e pulitura con soluzione idroalcolica del verso (1:1). Pulitura a secco con gomma di lattice vulcanizzato.
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Istituzione Villa Smeraldi – Museo della civiltà contadina
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	MiC - Ministero della Cultura
<b>RSTN</b>	Borsetti, Sabrina

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Diapositiva su vetro, montaggio a pacchetto con lastra di protezione e carta gommata nera incollata ai quattro lati.
--------------------------	--

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	sull'etichetta: recto: a destra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	etichetta di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISEL - Lingua</b>	francese
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a penna
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Vache Hollandaise 17

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	maschera di carta: recto: a sinistra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a matita

<b>ISEI - Trascrizione</b>	27 17
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sull'etichetta: recto : a sinistra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	commerciale
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	capitale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	DITTA / G. B. PARAVIA
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sull'etichetta: verso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	commerciale
<b>ISEL - Lingua</b>	francese
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	capitale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	EDITIONS DU CHAT NOIR / VOYAGE - ENSEIGNEMENT
<b>ISEN - Note</b>	Iscrizione preceduta da immagine gatto nero di profilo in attacco.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La lastra fotografica è di produzione francese, il verso della diapositiva riporta il nome della casa editrice francese “Editions du Chat noir Voyage enseignement” e della casa editrice italiana “Ditta G. B. Paravia e C. Torino-Roma”. La casa editrice Paravia nasce nel 1802, quando Giovanni Battista Paravia rileva la tipografia Avondo, dedicandosi a testi religiosi e scolastici in una bottega in piazza Palazzo di Città. L’attività prosegue con il figlio Giorgio che ottiene il brevetto di stampatore. Nel 1850 la conduzione della ditta, intitolata G. B. Paravia, viene assunta da Innocenzo Vigliardi. Con l’Unità, le leggi per l’alfabetizzazione e la diffusione delle scuole tecniche ne favoriscono lo sviluppo nel mercato scolastico. Nonostante l’acanita concorrenza di altri editori prettamente scolastici, a Torino e nel resto d’Italia, Vigliardi riuscì ad aprire filiali a Milano (1860), Firenze (1864) e Roma (1870). Nel 1891 i Vigliardi aggiungono al loro cognome quello di Paravia ed ottengono di aggiungere il proprio nome alla Ditta. Nel 1920 diventa Società Anonima G.B. Paravia &amp; C. Nel 2000 Paravia si fonde con la casa editrice milanese Bruno Mondadori, e nel 2006 entra nel Gruppo Pearson. Le diapositive francesi sono realizzate con il procedimento delle lastre di vetro albuminate, una tecnica messa a punto Claude Felix Abel Niépce nel 1847. L’albumina in origine permise di ottenere negativi con bassa sensibilità ma ricchi di dettagli ma fu ben presto soppiantata dall’uso del collodio in quanto tendeva a screpolarsi e a staccarsi in grandi falde dal supporto di vetro. Essa fu comunque usata soprattutto per realizzare diapositive destinate alla proiezione con le lanterne magiche alimentate a gas, denominate illotipi. Le diapositive francesi sono state riutilizzate dall’Istituto Italiano Proiezioni Luminose. Questi positivi si proiettavano e illustravano lezioni di agricoltura e zootecnica che si tenevano in modo itinerante in varie località italiane. Tali lezioni sono promosse dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, una Istituzione nata nella seconda metà dell’Ottocento, quando le università del Paese riescono a formare i primi agronomi e quando si consolidano gli istituti agrari:</p>

sono gli uomini formati nelle scuole agrarie a guidare le prime cattedre, la loro determinazione porta allo sviluppo dell'agricoltura italiana, il loro scopo iniziale è quello di tenere delle conferenze di "propaganda agricola", che consentano di diffondere nuove tecniche e raggiungere gli agricoltori anche nelle campagne più sperdute. L'insegnamento delle buone pratiche agricole serve a combattere l'ignoranza e l'isolamento della società rurale, i risultati sono subito tangibili: incremento della produzione agricola e del patrimonio zootecnico, introduzione e diffusione di nuove piante e varietà. La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna (in seguito Ufficio provinciale per l'Agricoltura) è attiva dal 1893 al 1935, ne sono presidenti Domizio Cavazza e poi Luigi Zerbini, nella sua genesi ha un ruolo primario il Comizio agrario di Bologna (inaugurato nel 1867, nel 1915 si separa dalla Cattedra) presieduto da Luigi Pizzardi e poi da Enrico Pini. Organi ufficiali del Comizio agrario di Bologna e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna sono i periodici "L'Italia agricola" (1869-1991), "L'agricoltura bolognese" (1907-1929) e gli "Annali della cattedra provinciale di agricoltura e dell'ufficio tecnico del Comizio agrario di Bologna" (1893-1912). Con la legge n. 1220 del 13 giugno 1935 la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna viene soppressa e sostituita dall'Ispettorato provinciale di Agricoltura.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Istituzione Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina
<b>CDGN - Note</b>	Via S. Marina, 35 - San Marino di Bentivoglio (BO)
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Ispettorato di Agricoltura della Provincia di Bologna
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1978-1979
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Emilia-Romagna/ BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MCCBO_CA_1117
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	La fototeca sas
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Istituzione Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MCCBO_CA_1117.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Alovisio 2016
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	AI551
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	MCCB_004
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Alovisio Silvio, La scuola dove si vede. Cinema ed educazione nell'Italia del primo Novecento, Torino, Kaplan, 2016.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://books.openedition.org/edizionikaplan/1110?lang=it#tocfrom1n1">https://books.openedition.org/edizionikaplan/1110?lang=it#tocfrom1n1</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Degli Esposti 1997
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	AI551
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	MCCB_002
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Degli Esposti Fabio, La Cattedra ambulante di agricoltura di Bologna (1893-1935), in Interpretare l'innovazione, a cura di Massimo Tozzi Fontana e Giorgio Dragoni, Bologna, 1997, pp. 268-305.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Zucchini 1970
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	AI551
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	MCCB_003
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Mario, Le Cattedre ambulanti di agricoltura, Roma, Volpe, 1970.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Di Sante
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	AI551
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	MCCB_005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	risorsa elettronica
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Di Sante Costantino, Breve storia delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, sito dell'Istituto per la Storia del Movimento provinciale di Liberazione nelle Marche e dell'Età Contemporanea di Ascoli Piceno
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Biondi, Marianna

**RSR - Referente verifica scientifica**

Frisoni, Cinzia

**FUR - Funzionario responsabile**

Albertazzi, Giulia

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Sulla storia della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna si veda la seguente pagina web della Città Metropolitana di Bologna:  
[https://www.cittametropolitana.bo.it/archiviostorico/Percorsi\\_di\\_ricerca\\_1/Listruzione\\_e\\_la\\_cultura/Lesperienza\\_della\\_cattedra\\_ambulante\\_di\\_agricoltura](https://www.cittametropolitana.bo.it/archiviostorico/Percorsi_di_ricerca_1/Listruzione_e_la_cultura/Lesperienza_della_cattedra_ambulante_di_agricoltura)